



Chiama e risparmi sull'RC Auto

Chiamata Gratuita
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



LINEAR®
Assicurazioni in Linea

www.linear.it

Anno 83 n. 10 - mercoledì 11 gennaio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

In questa notte scura, qualcuno di noi, nel suo piccolo, è come quei «lampadari» che, camminando innanzi, tengono la pertica rivolta



all'indietro, appoggiata sulla spalla, con il lume in cima. Così il «lampadiere» vede poco davanti a sé ma consente ai viaggiatori di camminare più sicuri.

Qualcuno ci prova. Non per eroismo o narcisismo ma per sentirsi dalla parte buona della vita. Per quello che si è.

Tom Benetollo

La Banca d'Italia dice no a Unipol

Dopo sei mesi respinta l'Opa su Bnl. Motivi tecnici: patrimonio insufficiente

LA SCELTA DI DESARIO toglie al governatore Draghi l'imbarazzo di dover decidere. La scalata lanciata nello scorso luglio viene bloccata da via Nazionale. Amarezza a Bologna. Il neopresidente Stefanini prende atto del no e si riserva ogni iniziativa: ricorso al Tar o cambio di strategia. Poletti, presidente di LegaCoop: «Se l'operazione fosse andata in porto, sarebbe stata utile per i lavoratori». Per la banca di Abete un futuro ancora italiano? Gli spagnoli del Banco di Bilbao per ora tacciono

Cardone, Benassai, Matteucci, Ripamonti, Rossi e Pivetta
alle pagine 2, 3 e 4

Unipol e Bnl
VERITÀ AMARE E BUGIE IGNORANTI
NICOLA CACACE

Finalmente il verdetto di Bankitalia sull'Opa Unipol Bnl è arrivato, negativo come previsto, battendo un record di durata, quasi sei mesi, e lasciando immutata, non per colpa della sola Banca d'Italia, ma anche per errori di Unipol e dei suoi ex dirigenti, una situazione di discriminazione verso uno dei più vitali movimenti cooperativi d'Europa, che resta praticamente l'unico privo di un braccio finanziario proporzionato alle sue dimensioni. A differenza delle cooperative francesi, tedesche, olandesi, spagnole, etc, e delle stesse cooperative bianche italiane (Federasse affiliata a Confcooperative).
segue a pagina 27



IL LIBRO DI COLANINNO
«Telekom Serbia lo scandalo inventato»



a pagina 9

i commenti

Sinistra

VEDI ALLA VOCE: ETICA E DIRITTO

PAOLO PRODI

Nella confusione di questi giorni e nelle comprensibili reazioni passionali che si sono verificate anche all'interno del popolo della sinistra di fronte a fenomeni di mescolanza tra affari e politica e di corruzione personale di alcuni ambigui personaggi (sino ad ora sembra non risultare altro) mi sembra sia mancata una riflessione intellettuale adeguata. Angelo Panebianco e tanti altri hanno detto: ben gli sta a una sinistra che si credeva diversa e dotata di una propria morale e che si trova invece nuda.
segue a pagina 27

Quattrocchi

UNA QUESTIONE PRIVATA

ROBERTO COTRONEO

Ieri i giornali italiani sembravano arrivare dalla luna. Sembrava una storia sempre uguale, sempre già letta, sempre la stessa. Il video del povero Quattrocchi, mandato in onda dalla Rai, rimbazzava ovunque, sui giornali, sugli altri episodi di cronaca, persino sulla vicenda Consorte, persino in televisione, nel *Porta a Porta* con Massimo D'Alema. Anche se non era citato, quel video sembrava avere qualcosa a che fare con quello che sta accadendo, di tutt'altro tenore, in Italia in queste settimane.
segue a pagina 26

All'interno

METALMECCANICI

Da Torino a Pomigliano proteste in tutta Italia
Faccinotto a pagina 15

BARI

«Grano avvelenato»
In manette Casillo
Romano a pagina 11

IRAN

Tolti i sigilli a tre siti nucleari contestati
Bertinotto a pagina 13

Sci

Kostner: «Sarò mamma niente Olimpiadi»
Ferrucci a pagina 19

L'Unione: via dall'Iraq, no alla precarietà, pluralismo tv

Pronto il programma: dall'economia alla scuola, dalle unioni di fatto all'immigrazione, così l'Italia cambierà volto

Giuseppe Vittori / Roma

DODICI CAPITOLI e 274 pagine. È la bozza del programma dell'Unione, inviata ai partiti il 29 dicembre scorso, per raccogliere gli ultimi suggerimenti e le ultime limature prima del vertice finale dei segretari della coalizione, delle assemblee regionali del 4 febbraio e dell'assemblea nazionale dell'11 febbraio.

I dodici capitoli corrispondono ai dodici tavoli programmatici istituiti dalla coalizione: «Il valore delle istituzioni repubblicane»; «Una

pubblica amministrazione di qualità»; «La giustizia per i cittadini»; «Un Paese più sicuro»; «Un Paese protagonista del futuro europeo»; «Noi e gli altri» sulla politica estera; «Reagire al declino: una nuova economia, nuova qualità ambientale e nuova società»; «Ristabilire la fiducia, governare la finanza pubblica»; «Conoscere è crescere»; «Migranti e nuovi italiani»; «Più informazione più libertà»; «La ricchezza della cultura».
segue a pagina 6

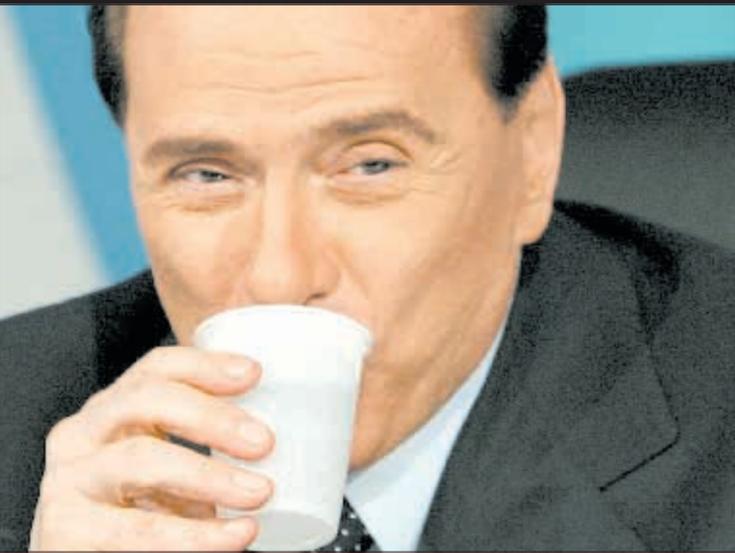
Partito democratico
INCONTRO CON PRODI
I Ds: NO AD ACCELERAZIONI
OGGI DIREZIONE SU UNIPOL
Andriolo e Collini a pagina 7

Senato
LA DESTRA FA DIETROFRONT
SALÒ NON È LA RESISTENZA
CANCELLATA LA LEGGE
Solani a pagina 12

LE BUGIE DEL PREMIER

Condono Gnutti decoder: è il furbetto di Arcore

BERLUSCONI MENTE Il premier accusa i Ds di non aver detto la verità su Unipol ma è stato colto con le mani nel sacco sul condono per Mediaset, sui decoder e sui suoi rapporti con Gnutti.
Ciarnelli e Marra a pagina 8



SANREMO, PORTE CHIUSE AD AL BANO SENZA ROMINA

ROBERTO BRUNELLI

Esu Sanremo s'abbattè la maledizione del *reality show*. Per tanti italiani teleconsumatori è orrore, obbrobrio, sdegno: Al Bano fuori dal festival? È una roba contronatura, fuori dal senso comune. Ma come, proprio Al Bano, una delle mitologie più radicate dell'Italia profonda, l'uomo «famiglia, vino e ughola», l'uomo più archetipico dell'Italia spettacolarizzata e mediatizzata, l'uomo che (nell'immaginario da teleschermo) ha saputo impugnare l'addio di Romina come uno scettro e ha saputo espugnare l'*Isola dei famosi* come un re? Mezz'Italia si unisce al furore del cantante di Cellino San Marco: ma sono impazziti, quelli del festival?
segue a pagina 20

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Non è una cima

COME DISSE Alfredo Biondi, intercettato da Striscia: «Berlusconi non è una cima: dice sempre le stesse cose». In effetti, il repertorio è limitato e quando la tiritera viene interrotta da qualche domanda, lui mente senza vergogna. Per non rendere conto di come ha ridotto il Paese in cinque anni di malgoverno, accusa di tutto l'opposizione. Alla conferenza stampa di fine anno, si è portato la copia de *L'Unità* che annunciava la morte di Stalin, per non rispondere alla nostra Marcella Ciarnelli. Perché se invece si porta appresso quella pagina dal 1953, l'affezionato Bondi farebbe meglio a informare un medico. Ma Berlusconi è sano, benché il panico non sia un buon consigliere (e Bondi neppure). Per questo ha scelto come terreno di scontro elettorale proprio l'intreccio tra affari e politica. Così ora gli italiani sanno che il premier si è abbucato milioni di euro di tasse. Lui ha negato e così perfino i tg che non avrebbero mai dato la notizia, hanno dovuto ospitare la smentita. Si vede che non è abbastanza furbo per quanto è avido.

io ci credo

Dai forza alle tue idee.
Sostieni i Ds:
c/c postale
n. 40228041



Info: 848 58 58 00

www.dsonline.it



Aderisci ai Democratici di Sinistra

Info: 848 58 58 00

www.dsonline.it